



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1704 DEL 27/12/2012

OGGETTO: Avvio del percorso di partenariato ed elaborazione condivisa della “Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3)” nel quadro della nuova programmazione per le politiche di coesione 2014-2020 all’interno di “Umbria 2015: una nuova alleanza per lo sviluppo”.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bracco Fabrizio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Rossi Gianluca	Componente della Giunta	Presente
Tomassoni Franco	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Catuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal 27/12/2012.

Il funzionario: FIRMATO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Catiuscia Marini

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la Comunicazione della Commissione Europea COM(2010)2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" con la quale si delineano le priorità comuni ai Paesi UE per il periodo 2014-2020;

Vista la Comunicazione della Commissione COM(2010) 553 del 6 ottobre 2010 su "Il contributo della politica regionale alla crescita intelligente nell'ambito di Europa 2020";

Vista la Proposta di Regolamento del Parlamento e del Consiglio COM(2011)615 del 6 ottobre 2011 recante disposizioni comuni sui fondi FESR, FSE, Fondo di coesione, FEASR e FEAMP finalizzata all'attuazione della Strategia Europa 2020, e successive integrazioni modificazioni;

Vista la proposta della CE del 29 giugno 2011 relativa al Quadro finanziario comunitario 2014-2020 riguardante l'apertura della fase negoziale del bilancio europeo dopo il 2013.

Visto il documento di lavoro dei Servizi della Commissione (SWD(2012) 61 final del 14 marzo 2012, con la quale sono stati definiti gli "Elementi di un Quadro Strategico Comune 2014-2020 per il FESR, FSE, Fondo di coesione, FEASR e FEAMP";

Premesso che la Presidenza del Consiglio di Ministri - in data 14 giugno 2012 - ha fatto pervenire un documento redatto dal Ministro per la politica di coesione riguardante "Quadro strategico comune 2014-2020: proposta di percorso di programmazione". Il documento ha l'obiettivo di delineare le principali disposizioni e fasi del percorso di programmazione che condurrà, entro aprile 2013, alla presentazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi Operativi alla Commissione europea;

Esaminata la Scheda "Strategie di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" redatta dalla DG Politica Regionale volta a evidenziare gli elementi chiave dell'approccio futuro della politica di coesione 2014-2020

http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/informat/2014/smart_specialisation_it.pdf :

Richiamata la Dgr. n. 941 del 30/7/2012 "Programmazione comunitaria 2014-2020. Prime determinazioni" con la quale si è stabilito di costituire un gruppo di lavoro interdirezionale con il ruolo di analizzare le priorità e gli obiettivi della Strategia Europa 2020 e tradurli in priorità specifiche di investimento regionale per ciascun fondo del QSC;

Ritenuto necessario avviare un percorso di elaborazione condivisa relativamente alla definizione della propria "Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente RIS3", volta a promuovere la sostenibilità di processi di innovazione strategica, la concentrazione degli investimenti, il rafforzamento della governance, il coinvolgimento dei territori e di tutti gli attori chiave della ricerca ed innovazione;

Evidenziato che il sistema di concertazione attraverso il quale si individuano e condividono le scelte programmatiche prioritarie per la Regione è rappresentato dall'esperienza di

“Umbria2015: una nuova alleanza per lo sviluppo”;

Vista la legge regionale n. 13 del 2000;

Vista la legge regionale 1° febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente corredati dei pareri e dei visti prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di dare avvio al partenariato ed elaborazione condivisa della “Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente RIS3”, nel quadro della complessiva programmazione della nuova stagione delle politiche di coesione 2014-2020, utilizzando quale sede “istituzionale” di confronto lo strumento di “Umbria 2015”;
- 3) di individuare quale sede competente il tavolo tematico “*Sviluppo economico, economia della conoscenza e green economy*”, che in base alla DGR n. 1530/10 ha tra i suoi principali argomenti di discussione quelli connessi alle politiche di sviluppo e innovazione per il sistema delle imprese, alla green economy;
- 4) di prevedere, data la natura del confronto, che riguarderà in prima battuta l’elaborazione della strategia di ricerca e innovazione RIS3, dopo una prima riunione di insediamento, una serie di approfondimenti successivi in sede tecnica, dando mandato al Direttore regionale alla “Programmazione, innovazione e competitività dell’Umbria” di assicurarne il coordinamento coadiuvato dalle strutture competenti e dalla segreteria tecnica dell’Alleanza;
- 5) di prevedere, alla luce dei temi e degli argomenti che dovranno essere trattati, un coinvolgimento “rafforzato” degli attori chiave della ricerca ed innovazione, ed in particolare dell’Università degli Studi di Perugia;
- 6) di dare mandato alle strutture della Direzione regionale “Programmazione, innovazione e competitività dell’Umbria” di acquisire i nominativi che l’Università degli Studi di Perugia vorrà indicare allo scopo;
- 7) di prevedere che nel percorso potranno essere coinvolti – nelle forme e nei modi che verranno ritenuti più opportuni – altri attori chiave della società civile interessati (imprese, consumatori, “fornitori di conoscenze”, ecc..).

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

f.to Catia Bertinelli

IL PRESIDENTE

f.to Catuscia Marini

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Avvio del percorso di partenariato ed elaborazione condivisa della “Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3)” nel quadro della nuova programmazione per le politiche di coesione 2014-2020 all’interno di “Umbria 2015: una nuova alleanza per lo sviluppo”.

La strategia “Europa 2020” prevede un insieme di priorità comuni ai Paesi dell’UE e un quadro di riferimento preciso per individuare le priorità di finanziamento per il periodo 2014-2020. Tra gli obiettivi tematici, tradotti in priorità d’investimento nei diversi programmi, quello dell’innovazione diviene asse portante per la crescita, come sottolineato nel documento di lavoro dei Servizi della Commissione (SWD(2012) 61 final) del 14/3/2012, dal titolo “Elementi di un quadro strategico comune 2014-2020 per il FESR, FSE, Fondo di coesione, FEASR e FEAMP” che all’Allegato 1, cita: *“La concorrenzialità europea e la capacità di creare nuovi posti di lavoro per sostituire quelli persi a causa della crisi e ripristinare in generale il nostro livello di vita per il futuro, dipendono dalla capacità di introdurre innovazione in prodotti, servizi, imprese, nonché processi e modelli sociali”.*

Nel nuovo programma Quadro di Ricerca e Innovazione per il periodo 2014-2020 - Horizon 2020 – la Commissione Europea ha indicato i fondi strutturali come strumenti alla base dell’innovazione regionale ed ha posto, come condizione indispensabile per l’utilizzo dei fondi stessi, l’esistenza di **Strategie di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3)** in tutte le regioni d’Europa. Esse sono programmi di trasformazione economica integrati e basati sul territorio, che svolgono cinque azioni importanti:

1. incentrano il sostegno della politica e gli investimenti su fondamentali priorità, sfide ed esigenze di sviluppo basate sulla conoscenza a livello nazionale e regionale;
2. valorizzano i punti di forza, i vantaggi competitivi e il potenziale di eccellenza di ogni paese o regione;
3. supportano l’innovazione tecnologica e basata sulla pratica e promuovono gli investimenti nel settore privato;
4. assicurano la piena partecipazione dei soggetti coinvolti e incoraggiano l’innovazione e la sperimentazione;
5. sono basati su esperienze concrete e includono validi sistemi di monitoraggio e valutazione.

Il concetto vuole sottolineare come sia più ragionevole concentrare le risorse dell’UE su poche aree/nicchie di specializzazione in cui si può realmente eccellere, piuttosto che distribuirle a macchia di leopardo tra numerosi campi, evitando da una parte la duplicazione di investimenti e promuovendo dall’altra una possibile collaborazione interregionale e transnazionale. Diventa quindi elemento chiave della strategia l’identificazione dei punti di forza per ciascuna regione e la comprensione dei possibili vantaggi derivanti da tali collaborazioni con le altre regioni.

Le indicazioni specifiche per le Regioni e gli Stati membri su come sviluppare ed implementare la *Strategia di ricerca ed innovazione per la specializzazione intelligente* sono state fornite in una guida metodologica e pratica

http://s3platform.jrc.ec.europa.eu/c/document_library/get_file?uuid=a39fd20b-9fbc-402b-be8c-b51d03450946&groupId=10157 .

Il manuale in particolare definisce il contesto e la visione politica in cui si collocano le strategie intelligenti, mentre la seconda sezione ne presenta il concetto, le ragioni ed i fondamenti economici ed in particolare analizza il processo di “scoperta imprenditoriale”, caratteristica chiave della specializzazione intelligente, e fornisce indicazioni su come sviluppare settori di specializzazione diversificati ed originali.

La Regione Umbria, nella definizione dello sviluppo ed implementazione della propria strategia regionale, **si è iscritta alla Piattaforma europea a sostegno della ricerca e dell'innovazione**, la Smart Specialisation Platform (S3Platform); essa ruota attorno ad un team dei Servizi della Commissione, promuove la collaborazione tra autorità regionali e nazionali, ricercatori ed esperti dell'UE, collabora con organismi internazionali come OCSE e Banca Mondiale. Oltre a colmare il gap innovativo tra le regioni europee, lo scopo precipuo della piattaforma S3 è quello di assistere le regioni e gli Stati membri a sviluppare, attuare e rivedere le strategie regionali di specializzazione intelligente.

La novità per il periodo di programmazione 2014-2020 consiste nel fatto che la Commissione propone di imporre tali strategie **come condizione preliminare per l'accesso ai finanziamenti FESR**, richiedendo in tal modo l'attuazione delle stesse prima che i programmi operativi a sostegno degli investimenti in ricerca ed innovazione, e per l'accesso, l'impiego e la qualità delle tecnologie dell'informazione e comunicazione, siano approvati e comunque non oltre i termini ultimi concordati con la Commissione. La Commissione ha inoltre proposto che la specializzazione intelligente sia una preconditione anche per ottenere il sostegno del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) allo scopo di favorire il trasferimento delle conoscenze e l'innovazione nell'agricoltura, nella silvicoltura e nelle zone rurali. In particolare, il documento **"Position Paper dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020"** Rif. Ares (2012) 1326063 del 09/11/2012, trasmesso dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. 160163-U del 14 novembre 2012 elenca le priorità di finanziamento e i relativi obiettivi tematici e specifici in tema di ricerca e innovazione. In tale contesto viene richiesto all'Italia di prestare particolare attenzione alle strategia di ricerca e innovazione a livello nazionale e regionale, basate sulla metodologia "smart specialisation" quale fattore di successo per la realizzazione degli obiettivi della politica di coesione, nell'ottica di contribuire al raggiungimento delle finalità previste dalla Strategia EU 2020.

La Specializzazione intelligente implica, a livello regionale, l'identificazione di settori di ricerca, di sviluppo tecnologico e innovazione, specifici dei propri territori e collegati a settori produttivi portanti e alle risorse locali. Si tratta di un processo interattivo ed incentrato sul consenso, che pertanto deve necessariamente essere svolto **attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori chiave della ricerca ed innovazione**. Ciò consentirà di elaborare un *masterplan* fondato sulle reali esigenze, opportunità, e capacità legate al territorio, e non più una strategia imposta dall'alto. La partecipazione attiva di tutti i soggetti interessati, enti locali, università e "centri di conoscenza", imprese, consumatori, attori della società civile etc., permetterà inoltre la condivisione di un comune progetto per un futuro basato sull'eccellenza. Una strategia di specializzazione intelligente, darà altresì la possibilità di potenziare i sistemi di innovazione regionali, ottimizzare i flussi di conoscenze e diffondere i vantaggi dell'innovazione nell'intera economia regionale.

La **cornice nell'ambito della quale condividere con gli stakeholders le strategie e le azioni da porre in essere per il futuro dell'Umbria** e in cui incardinare il confronto e la concertazione su tali scelte e sui principali provvedimenti attraverso cui a queste scelte si intende dare attuazione **è rappresentata dallo strumento "Umbria 2015: una nuova alleanza per lo sviluppo"**, sottoscritto tra la regione, gli enti locali, le rappresentanze economiche e sociali, Camere di Commercio, mondo accademico, siglato il 13 ottobre 2010 e di cui la regione ha formalmente preso atto con la DGR n. 1530 del 4/11/2010.

Essa è infatti la sede, oltre che per la concertazione formale degli atti di programmazione, anche per **condivisione delle "idee guida" o "piattaforme programmatiche"**, anche mediante partecipazioni in forma "virtuale", utilizzando modelli di partecipazione in uso presso la Commissione europea, le *"consultazioni pubbliche"*. A tale riguardo, il principio ispiratore introdotto dall'Alleanza è quello di condividere e concertare le scelte operative specifiche con gli *stakeholders* più rappresentativi e più "direttamente interessati", secondo un principio per il quale "non tutti discutono tutto in ogni occasione", dando quindi un ruolo particolarmente rilevante ai **tavoli tematici**, strumenti finalizzati al confronto,

all'approfondimento e alla condivisione dei contenuti relativi a specifici temi con gli stakeholders, nonché all'istruttoria di provvedimenti, piani, programmi, ai quali spetta anche di "proporre priorità, linee di azione, obiettivi all'inizio dell'attività di predisposizione di tali provvedimenti, piani e programmi, nonché la concertazione degli atti settoriali di programmazione regionale".

In particolare, il Tavolo tematico: *Sviluppo economico, economia della conoscenza e green economy*", sempre in base alla DGR n. 1530 del 4/11/2010, ha tra i suoi principali argomenti di discussione quelli connessi alle **politiche di sviluppo e innovazione per il sistema delle imprese, alla green economy**, oltre alle azioni volte a mitigare l'impatto della crisi, rappresentando quindi la sede "naturale" per la discussione della *Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3)* per l'Umbria.

Il documento dell'Alleanza prevede che i Tavoli tematici abbiano un referente politico, individuato nell'Assessore (o negli Assessori) competenti per materia e dei referenti tecnici individuati nei direttori regionali competenti per materia. In questo caso, trattandosi non tanto di concertare un atto (dove il ruolo politico è prevalente e preminente) ma **di elaborare una complessiva strategia** alla luce delle indicazioni già fornite e da quelle che verranno dalla Piattaforma (S3Platform), dalla Commissione Europea e dal Governo nazionale, sembra opportuno prevedere, dopo una prima riunione introduttiva, **una serie di approfondimenti del tavolo in sede tecnica** che saranno assicurati dalle strutture tecniche competenti per materia, dalle strutture che assicurano la segreteria tecnica dell'Alleanza, sotto il coordinamento del Direttore regionale competente per materia. Peraltro, data la rilevanza della Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3) all'interno della nuova programmazione per le politiche di coesione 2014-2020, il metodo di partenariato e di elaborazione condivisa potrà riguardare anche altri aspetti della programmazione 2014-2020.

Ovviamente, oltre a un costante confronto interno, il momento di condivisione finale della strategia avverrà con l'opportuno coinvolgimento dei referenti politici competenti.

Un punto importante riguarda la rappresentanza dei soggetti aderenti all'Alleanza. Fermo restando il principio che "non tutti discutono tutto" e che la possibilità di partecipare sarà comunque garantita – come al solito – a tutti i soggetti aderenti nelle varie modalità previste dall'Alleanza stessa, si pone al questione del limite dei partecipanti per ciascun soggetto aderente che, in base alle regole dell'Alleanza, è stabilito in due per ciascun soggetto.

In questo caso, sembra opportuno visto l'argomento da trattare – ed anche alla luce delle indicazioni contenute nella piattaforma e nei documenti della Commissione europea – che l'elaborazione condivisa della Strategia di ricerca e innovazione per la Specializzazione Intelligente, nell'ottica di garantire il processo di scoperta o *scouting* imprenditoriale, prevedere un **coinvolgimento "rafforzato" gli attori chiave della ricerca ed innovazione, ed in particolare dell'Università degli studi di Perugia**.

Nel corso dei confronti tecnici, anche nell'ottica dei nuovi principi ispiratori della nuova Alleanza per lo sviluppo, potranno essere coinvolti – nelle forme e nei modi che verranno ritenuti più opportuni – altri attori "chiave" della società civile interessati (imprese, consumatori, "fornitori di conoscenze", ecc..).

Si propone alla Giunta regionale di adottare, in base a quanto esposto, le determinazioni conseguenti di propria competenza.

Perugia, lì 17/12/2012

L'istruttore
Giuseppina Isidori

FIRMATO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 17/12/2012

Il responsabile del procedimento
Giuseppina Isidori

FIRMATO

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

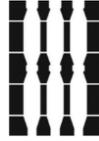
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia lì 20/12/2012

Il dirigente di Servizio
Carlo Cipiciani

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'
DELL'UMBRIA

OGGETTO: Avvio del percorso di partenariato ed elaborazione condivisa della “Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3)” nel quadro della nuova programmazione per le politiche di coesione 2014-2020 all’interno di “Umbria 2015: una nuova alleanza per lo sviluppo”.

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 20/12/2012

IL DIRETTORE
LUCIO CAPORIZZI

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Programmazione strategica generale, controllo strategico e coordinamento delle Politiche Comunitarie. Rapporti con il Governo e con le Istituzioni dell'Unione Europea. Intese Istituzionali di Programma e accordi di programma quadro. Riforme Istituzionali e Coordinamento politiche del federalismo. Coordinamento delle Politiche per l'Innovazione, la Green Economy e l'internazionalizzazione dell'Umbria. Coordinamento per gli interventi per la sicurezza dei cittadini. Rapporti con le Università e i Centri di Ricerca. Agenzie regionali e Società partecipate. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo, politiche per la pace. Politiche di parità genere e antidiscriminazione. Protezione civile, programmi di ricostruzione e sviluppo delle aree colpite dagli eventi sismici. "

OGGETTO: Avvio del percorso di partenariato ed elaborazione condivisa della "Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3)" nel quadro della nuova programmazione per le politiche di coesione 2014-2020 all'interno di "Umbria 2015: una nuova alleanza per lo sviluppo".

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 21/12/2012

Presidente Catuscia Marini

FIRMATO

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, lì

L'Assessore